CAPITOLO 5

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA DELL'UNIONE EUROPEA

Legge europea, legge di delegazione europea e stato di recepimento delle direttive

Come noto, ai sensi dell'articolo 30 della legge n. 234 del 2012 il Governo annualmente predispone i disegni di legge di delegazione europea e legge europea; nella prima sono contenute le deleghe legislative volte, unicamente, all'attuazione di atti legislativi europei, le deleghe legislative per la modifica o abrogazione di disposizioni vigenti limitatamente a quanto necessario per garantire la conformità dell'ordinamento ai pareri motivati o alle sentenze di condanna della Corte di giustizia. Nella seconda sono contenute, invece, le disposizioni modificative o abrogative di norme interne oggetto di procedure di infrazione o di sentenze della Corte di giustizia, quelle necessarie per dare attuazione agli atti dell'Unione europea ed ai Trattati internazionali conclusi dall'UE e quelle emanate nell'ambito del potere sostitutivo.

In attuazione del predetto articolo, nel 2019 sono stati approvati i disegni di legge europea e di delegazione europea 2018 che, presentati in Parlamento il 26 settembre 2018, sono ora, rispettivamente legge 3 maggio 2019, n. 37 - Legge europea 2018 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 11 maggio 2019, n. 109) e legge 4 ottobre 2019, n. 117 – legge di delegazione europea 2018 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 18 ottobre 2019, n. 245)

Legge europea 2018

Il disegno di legge europea 2018, è stato presentato al Senato della Repubblica il 26 settembre 2018 e da questo è stato definitivamente approvato il 16 aprile 2019, dopo un esame parlamentare di tre letture. È ora la legge 3 maggio 2019, n. 37 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 11 maggio 2019, n. 109. Le sue disposizioni sono entrate in vigore il 26 maggio 2019.

Il provvedimento si compone di 22 articoli con i quali:

- si affrontano 6 procedure di infrazione e 4 casi EU-Pilot;
- si risolvono 2 casi di aiuti di Stato illegali;
- si attuano 2 direttive;
- si adegua l'ordinamento nazionale a 5 regolamenti europei;
- si dà esecuzione a un accordo internazionale in materia di mandato di arresto europeo e procedure di consegna tra Stati membri.

Tra i contenuti della Legge europea si segnala:

- la nuova definizione di "legalmente stabilito", in materia di riconoscimento delle qualifiche professionali: il legittimo stabilimento in uno Stato membro, presupposto per l'esercizio della professione, va riferito non al luogo di residenza del professionista, ma al luogo in cui questi esercita in via stabile la professione;
- l'inserimento del tirocinio di adattamento, in alternativa alla prova attitudinale, tra le misure compensative che possono essere prescritte, ai fini del riconoscimento del titolo professionale, dall'autorità competente dello Stato membro ospitante, nei casi specifici in cui la scelta della misura compensativa è rimessa all'autorità, in deroga al principio generale che lascia tale scelta al richiedente. Tali misure sono previste in caso di discordanze tra la formazione seguita dal professionista nello Stato di provenienza e quella richiesta nello Stato ospitante. Finora, la misura prevista era solo la prova attitudinale;
- le minori incompatibilità per quanto riguarda la professione di agente d'affari in mediazione. L'attuale regime è stato contestato dalla Commissione europea in quanto limiterebbe fortemente le attività che un agente immobiliare può svolgere e non rispetterebbe i principi di necessità e proporzionalità richiesti per le restrizioni all'accesso ad una professione;

Camera dei Deputati ARRIVO 19 Maggio 2020 Prot: 2020/0000623/TN

- i tempi più certi per il pagamento delle imprese nei contratti di appalto con la Pubblica amministrazione: la norma consentirà il rispetto del termine di pagamento di 30 giorni previsto dalla direttiva dell'Unione europea;
- l'estensione delle regole del mandato di arresto europeo alla Norvegia e all'Islanda: la norma avrà l'effetto di semplificare le procedure per perseguire efficacemente i ricercati italiani fuggiti in quei Paesi o di consegnare alla i ricercati norvegesi o islandesi fuggiti in Italia;
- l'attribuzione ad un'Autorità indipendente (all'ART, anziché all'ENAC) della soluzione delle controversie sui diritti aeroportuali tra l'autorità aeroportuale e l'imprenditore che gestisce i servizi dell'aeroporto: la norma dovrebbe avere ripercussioni positive indirette sui prezzi finali dei biglietti aerei;
- le modifiche alla disciplina IVA dei servizi accessori (trasporto, assicurazione, etc..) dei beni in franchigia: la norma dovrebbe avere ripercussioni positive sui prezzi dei beni importati in Italia da altri Stati membri e dei beni italiani oggetto di esportazioni in altri Stati membri;
- il recepimento dello stop al "*geoblocking*" per permettere lo *shopping online* all'interno dell'Unione europea senza restrizioni basate sul Paese di provenienza. L'Antitrust si occuperà dell'applicazione del regolamento, mentre il Centro nazionale della rete europea dei consumatori (*European consumer centres network*, ECC-Net) avrà il compito di assistere i consumatori nelle controversie con i professionisti;
- la previsione di "eccezioni al diritto d'autore" al solo fine di migliorare l'accessibilità o la qualità delle versioni esistenti di libri e altri tipi di pubblicazioni, compresi gli spartiti musicali, su qualsiasi supporto, anche in formato audio e digitale, alle persone non vedenti, con disabilità visive o altre difficoltà nella lettura di testi a stampa;
- la previsione di responsabilità per i danni derivanti da una cattiva gestione dei rifiuti nucleari o radioattivi: in via principale, dei produttori di combustibile esaurito o di rifiuti radioattivi e dei soggetti titolari di autorizzazioni per attività o impianti connessi alla gestione di combustibile esaurito o di rifiuti radioattivi; in via sussidiaria, dello Stato.

Procedure di infrazione (6)

- 2018/2175 - Non conformità alla Direttiva 2013/55/UE su riconoscimento delle qualifiche professionali (stadio della procedura: messa in mora ex art. 258 TFUE);
- 2017/2090 - Compatibilità del Decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 (correttivo appalti) con la direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali (stadio della procedura: parere motivato ex art. 258 TFUE);
- 2014/4187 - Attuazione della direttiva 2009/12/CE sui diritti aeroportuali (stadio della procedura: parere motivato ex art. 258 TFUE);
- 2018/4000 - Regime IVA applicato ai servizi accessori all'importazione di beni in franchigia (stadio della procedura: messa in mora ex art. 258 TFUE);
- 2018/0354 - Mancato recepimento della direttiva (UE) 2017/1564 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 settembre 2017, relativa a taluni utilizzi consentiti di determinate opere e di altro materiale protetto da diritto d'autore e da diritti connessi a beneficio delle persone non vedenti, con disabilità visive o con altre difficoltà nella lettura di testi a stampa, e che modifica la direttiva 2001/29/CE l'armonizzazione di taluni aspetti del diritto d'autore e dei diritti connessi nella società dell'informazione (stadio della procedura: stadio di messa in mora ex art. 258 TFUE);
- 2018/2021 - Non corretta trasposizione della direttiva 2011/70/EURATOM che istituisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi (stadio della procedura: stadio di messa in mora ex art. 258 TFUE).

Casi EU-pilot (4)

- 2079/11/EMPL - lettori di madrelingua straniera;
- 8002/15/GROW - criteri di rilascio di concessioni relative alle rivendite di tabacchi;

Camera dei Deputati ARRIVO 19 Maggio 2020 Prot: 2020/0000623/TN

- 8718/16/ENVI - non corretta attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- 9180/17/ENVI - sfalci e potature.

Casi di aiuti di Stato illegali (2)
- Caso State Aid 50464 2018/N - abrogazione dell'aiuto di Stato individuale alla ISIAMED;
- Caso State Aid 48926 (2017/N) - abrogazione delle disposizioni recanti l'estensione del periodo di incentivazione per gli impianti a biomasse, biogas e bioliquidi.

Direttive attuate (2)
- 2017/1564 - taluni utilizzi consentiti delle opere e di altro materiale protetto da diritto d'autore e da diritti connessi a beneficio delle persone non vedenti, con disabilità visive o con altre difficoltà nella lettura di testi a stampa. Sulla direttiva (scaduta l'11 ottobre 2018);
- 2017/1572 - principi e le linee guida relativi alle buone prassi di fabbricazione dei medicinali per uso umano (scaduta il 31 marzo 2018).

Regolamenti europei (5)
- 2018/302 - misure volte a impedire i blocchi geografici ingiustificati e altre forme di discriminazione basate sulla nazionalità, sul luogo di residenza o sul luogo di stabilimento dei clienti nell'ambito del mercato interno - designazione delle autorità competenti;
- 952/2013 - termini di prescrizione delle obbligazioni doganali;
- 1031/2010 - tempi, gestione e altri aspetti della vendita all'asta delle quote di emissioni dei gas a effetto serra;
- 745/2017 - dispositivi medici, designazione dell'autorità competente;
- 746/2017 - dispositivi medici diagnostici in vitro, dell'autorità competente;

Legge di delegazione europea 2018

Il disegno di legge di delegazione europea 2018 è stato presentato alla Camera dei deputati il 26 settembre 2018 e da questa è stato definitivamente approvato il 1° ottobre 2019. Dopo un esame parlamentare di tre letture, è ora la legge 4 ottobre 2019, n. 117, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 18 ottobre 2019, n. 245.

Nella legge sono contenute deleghe di particolare rilievo come, ad esempio nel campo della giustizia penale, quelle contenute negli articoli 3 e 4 con le quali si dà attuazione alla direttiva (UE) 2017/1371 relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale e si adegua l'ordinamento interno alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/1939 che ha istituito la Procura europea (cd. EPPO, *European Public Prosecutor's Office*), competente a condurre indagini in tema di frodi alle entrate ed alle uscite del bilancio dell'Unione. Si segnala che lo schema di decreto legislativo di esercizio della delega contenuta nell'articolo 3 è stato approvato in via preliminare dal Consiglio dei ministri del 23 gennaio 2020 ed è stato trasmesso alle competenti Commissioni parlamentari per l'acquisizione del prescritto parere successivamente al quale dovrà essere approvato in via definitiva.

In materia economica e fiscale, si segnalano gli articoli 7, 8, 9 e 10 che attuano atti delle Unione europea in tema di nuovi presidi normativi per assicurare che le società abbiano il diritto di identificare i propri azionisti e che gli intermediari agevolino l'esercizio dei diritti da parte dell'azionista, ivi compreso il diritto di partecipare e votare nelle assemblee generali (direttiva (UE) 2017/828); in tema di effettiva risoluzione delle controversie in materia fiscale nell'Unione europea (direttiva (UE) 2017/1852); di requisiti relativi alla redazione, all'approvazione e alle modalità di diffusione del prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica di titoli o la loro ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato che ha sede o opera in uno Stato membro (regolamento (UE) 2017/1129); di norme comuni per aumentare la liquidità dei FCM e

Camera dei Deputati ARRIVO 19 Maggio 2020 Prot: 2020/0000623/TN

garantire loro una struttura stabile, nonché per introdurre un livello minimo di attività liquide giornaliere e settimanali (regolamento (UE) 2017/1131).

Gli schemi di decreto di esercizio delle deleghe contenute negli articoli 7 e 8 sono stati approvati in esame preliminare dal Consiglio dei ministri, rispettivamente del 29 gennaio 2020 e del 21 dicembre 2019 e successivamente trasmessi in Parlamento per l'acquisizione del prescritto parere.

In tema di salute umana ed animale si segnalano gli articoli 11 e 12 con i quali si adegua l'ordinamento interno al regolamento (UE) n. 2016/2031 che stabilisce norme per determinare i rischi fitosanitari presentati da qualsiasi specie, ceppo o biotipo di agenti patogeni, animali o piante parassite, dannosi per le piante o i prodotti vegetali («organismi nocivi») e misure per ridurre tali rischi a un livello accettabile e al regolamento (UE) n. 2017/625 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari.

Sempre in tema di salute umana e, in particolare dei lavoratori, si segnalano gli articoli 20 e 26 che contengono criteri specifici per l'esercizio delle deleghe di attuazione rispettivamente, della direttiva 2013/59/Euratom che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, con riferimento sia all'esposizione medica sia alle persone soggette ad esposizione professionale sia alla popolazione, e della direttiva (UE) 2017/159 che attua a livello europeo l'accordo tra le parti sociali concernente l'attuazione della Convenzione C-18822 del 2007 dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) nel settore della pesca, ai fini del miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro a bordo delle navi e dei pescherecci adibiti alla pesca, intervenendo, in particolare, sul lavoro a bordo e le condizioni di servizio, sull'alloggio, l'alimentazione, la sicurezza sul lavoro, la tutela della salute e le cure mediche. I relativi schemi di decreto legislativo sono stati approvati in via preliminare dal Consiglio dei ministri del 29 gennaio 2020 e successivamente trasmessi alle competenti Commissioni parlamentari.

In tema ambientale, merita di essere segnalata la delega contenuta nell'articolo 13 che reca criteri specifici da seguire nell'attuazione della direttiva (UE) 2018/410, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/2392, e per l'attuazione della decisione (UE) 2015/1814 nonché quelle contenute negli articoli 14, 15 e 16 con le quali si conferiscono al Governo i criteri specifici da seguire nell'esercizio della delega per l'attuazione alle direttive che costituiscono il cosiddetto pacchetto sull'economia circolare; una serie di azioni per aiutare imprese e consumatori europei a compiere la transizione verso un'economia in cui le risorse siano utilizzate in modo più sostenibile e che contribuiranno a "chiudere il cerchio" del ciclo di vita dei prodotti, incrementando il riciclaggio e il riutilizzo con vantaggi per l'ambiente e l'economia.

Si tratta della direttiva (UE) 2018/849, che modifica le direttive 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso, 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche); della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti; della direttiva (UE) 2018/851, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e della direttiva (UE) 2018/852, che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.

Con gli articoli 17, 18 e 19 si indicano i criteri specifici per la predisposizione dei decreti legislativi di attuazione alle direttive (UE) 2017/2108, (UE) 2017/2109 e (UE) 2017/2110 con le quali sono dettate disposizioni in tema di sicurezza per le navi da passeggeri. Tali schemi di decreto sono stati approvati in via preliminare dal Consiglio dei ministri del 12 dicembre 2019 e successivamente trasmessi alle Camere per l'acquisizione del prescritto parere.

Gli articoli 21, 22, 23, 24 e 25 recano deleghe di competenza del Ministero dello sviluppo economico. L'articolo 21 contiene la delega per l'adeguamento della normativa nazionale al regolamento (UE) 2017/821 che stabilisce obblighi in materia di dovere di diligenza nella catena

Camera dei Deputati ARRIVO 19 Maggio 2020 Prot: 2020/0000623/TN

di approvvigionamento per gli importatori dell'Unione di alcune materie prime originarie di zone di conflitto o ad alto rischio.
L'articolo 22 delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per l'adeguamento della normativa nazionale al regolamento (UE) n. 952/2013, che istituisce il codice doganale dell'Unione, del regolamento delegato (UE) 2015/2446, che integra il regolamento (UE) n. 952/2013 in relazione alle modalità che specificano alcune disposizioni del codice doganale dell'Unione, e del regolamento di esecuzione (UE) 2015/2447, recante modalità di applicazione di talune disposizioni del regolamento (UE) n. 952/2013.
L'articolo 23 reca principi specifici per l'attuazione della direttiva (UE) 2018/844 sulla prestazione energetica nell'edilizia, e 2012/27/UE sull'efficienza energetica. Tale delega è stata esercitata con lo schema di decreto legislativo approvato in via preliminare dal Consiglio dei ministri del 29 gennaio 2020 e trasmesso alle Camere per l'acquisizione del prescritto parere parlamentare.
L'articolo 24 delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per l'adeguamento della normativa nazionale al regolamento (UE) 2017/1938 concernente misure volte a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento di gas e che abroga il regolamento (UE) n. 994/2010 ed infine, l'articolo 25 indica princìpi e criteri direttivi per l'attuazione della direttiva (UE) 2019/692, che modifica la direttiva 2009/73/CE relativa a norme comuni per il mercato interno del gas naturale, esercitata con lo schema di decreto legislativo esaminato in via preliminare dal Consiglio dei ministri del 23 gennaio 2020 ed attualmente all'esame delle competenti Commissioni parlamentari.

Disegno di legge di delegazione europea 2019

Il disegno di legge di delegazione europea 2019, predisposto ai sensi degli articoli 29 e seguenti della legge 24 dicembre 2012, n. 234, conferisce le deleghe al Governo per il recepimento delle direttive pubblicate nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea che non sono state inserite nel disegno di legge di delegazione europea 2018, ora legge 4 ottobre 2019, n. 117.
Il disegno di legge di delegazione europea 2019 si compone attualmente di 20 articoli ed un allegato A nel quale sono indicate 33 direttive europee.
Sin dall'inizio, i contenuti del provvedimento si sono dimostranti rilevanti, sia con riguardo al numero di articoli sia con riguardo alle materie affrontate.
Solo per citare alcuni esempi, nel disegno di legge, dai contenuti estremamente eterogenei, si affrontano temi relativi a prodotti pensionistici individuali paneuropei, servizi di media audiovisivi, poteri alle autorità garanti della concorrenza, codice delle comunicazioni elettroniche, cyber sicurezza, politiche in materia di equilibrio tra attività professionale e vita familiare, riduzione dell'utilizzo della plastica, promozione di veicoli puliti e a basso consumo, energia da fonti rinnovabili. Vi sono poi le importanti direttive (UE) 2019/789 e 2019/790 in tema di diritto d'autore.
Nei 20 articoli del disegno di legge sono indicati principi e criteri specifici per l'esercizio delle deleghe di attuazione di 11 direttive contenute anche nell'allegato A e si conferisce la delega al Governo per la completa attuazione dei seguenti regolamenti europei:

1) regolamento (UE) 2019/876 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, che modifica il regolamento (UE) 575/2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi;
2) regolamento (UE) 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 luglio 2014, che fissa norme e una procedura uniformi per la risoluzione degli enti creditizi e di talune imprese di investimento nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico e che modifica il regolamento (UE) 1093/2010, come modificato dal regolamento (UE) 2019/877 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019;
3) regolamento (UE) 2019/1156 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, per facilitare la distribuzione transfrontaliera degli organismi di investimento collettivo e che modifica i regolamenti (UE) n. 345/2013, (UE) n. 346/2013 e (UE) n. 1286/2014;

Camera dei Deputati ARRIVO 19 Maggio 2020 Prot: 2020/0000623/TN

4) regolamento (UE) 2016/429, relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»;
5) regolamento (UE) 2017/745 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2017, relativo ai dispositivi medici;
6) regolamento (UE) 2017/746 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2017, relativo ai dispositivi medico diagnostici in vitro;
7) regolamento (UE) 2017/1991 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2017, che modifica il regolamento (UE) n. 345/2013 relativo ai fondi europei per il venture capital e il regolamento (UE) n. 346/2013 relativo ai fondi europei per l'imprenditoria sociale;
8) regolamento (UE) 518/2019 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 marzo 2019, che modifica il regolamento (CE) n. 924/2009 per quanto riguarda talune commissioni applicate sui pagamenti transfrontalieri nell'Unione e le commissioni di conversione valutaria;
9) regolamento (UE) 2019/881 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019 relativo all'ENISA, l'Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza, e alla certificazione della cibersicurezza per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e che abroga il regolamento (UE) n. 526/2013 («regolamento sulla cibersicurezza»;
10) regolamento (UE) n. 2019/943 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019 sul mercato interno dell'energia elettrica (rifusione);
11) regolamento (UE) n. 2019/941 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019 sulla preparazione ai rischi nel settore dell'energia elettrica, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019;
12) regolamento (UE) 2019/1238 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativo al prodotto pensionistico individuale paneuropeo (PEPP).

Relativamente all'iter di approvazione, il disegno di legge è stato approvato in via preliminare dal Consiglio dei ministri del 12 dicembre 2019 e, successivamente all'acquisizione del parere favorevole della Conferenza Stato-Regioni riunita in sessione europea, è stato approvato definitivamente dal Consiglio dei ministri del 23 gennaio 2020. Una volta autorizzato dal Presidente della Repubblica, il disegno di legge sarà presentato in Parlamento dove, per prassi consolidata che vede alternarsi alle due Camere la presentazione dei disegni di legge europea, il disegno di legge di delegazione europea 2019 sarà presentato al Senato e il disegno di legge europea 2019 alla Camera.

Disegno di legge europea 2019-2020

Nel corso della seconda parte del 2019 è stata approvata la legge europea 2018 e sono stati avviati i lavori per la predisposizione del disegno di legge europea 2019-2020. Il disegno di legge interviene, in particolare, nei seguenti settori: libera circolazione di persone, beni e servizi; spazio di libertà, sicurezza e giustizia; fiscalità, dogane e ravvicinamento delle legislazioni; affari economici e monetari; sanità; protezione dei consumatori; ambiente; energia. Sono inoltre previste disposizioni di altra natura, volte tra l'altro garantire una più efficace gestione delle funzioni del CIAE-Comitato Interministeriale affari europei, attraverso un incremento del numero di personale assegnato, ed in materia di diritto di rivalsa dello Stato nei confronti delle regioni o di altri enti pubblici responsabili di violazioni del diritto dell'Unione europea.

Con il suddetto provvedimento il Governo intende agevolare la chiusura di sette procedure d'infrazione, di un caso EU Pilot e di due casi ARES; l'attuazione di dieci regolamenti; il recepimento di quattro direttive oltre che la corretta attuazione di cinque direttive già recepite nell'ordinamento nazionale e della sentenza della Corte di Giustizia UE nelle cause riunite C 297/17, C 318/17 e C 319/17 in materia di inammissibilità delle domande di protezione internazionale.

Camera dei Deputati ARRIVO 19 Maggio 2020 Prot: 2020/0000623/TN

CAPITOLO 6

TUTELA DEGLI INTERESSI FINANZIARI E LOTTA CONTRO LA FRODE

Il Governo si è prefissato - quale obiettivo cardine - lo sviluppo dell'economia italiana, in termini di maggiore equità e sostenibilità, nel quadro della tutela degli interessi economici nazionali e del bilancio dell'Unione europea. A tale scopo, il Governo ha affidato al Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione europea (COLAF) il compito di individuare le azioni più idonee e tempestive per prevenire, contrastare e reprimere le irregolarità e le frodi, attraverso un'attenta analisi dei fenomeni illeciti. Il COLAF svolge funzioni consultive e di indirizzo, al fine di coordinare tutte le Amministrazioni nazionali e regionali, preposte al contrasto delle frodi e delle irregolarità riguardanti il settore fiscale, quello della politica agricola comune e dei fondi strutturali. Il COLAF svolge la funzione di servizio centrale di coordinamento antifrode (*Anti fraud coordination service*, di seguito AFCOS), in collaborazione con l'Ufficio europeo lotta antifrode (di seguito OLAF). L'Unione stessa e gli Stati membri condividono la responsabilità per la lotta contro le frodi che ledono il bilancio europeo, in base a quanto stabilito dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). La Commissione europea ha fornito un decisivo impulso a tutti gli Stati membri, affinché pianificassero e, quindi, applicassero proprie strategie nazionali nel contrasto alle frodi, rivolte, in particolare alla prevenzione dei fenomeni illeciti, attraverso una puntuale programmazione delle attività di controllo basate sull'analisi del rischio e sul supporto di adeguati strumenti informatici (cc.dd. IT-Tools). Pertanto, l'approccio proattivo e coordinato di tutte le Istituzioni europee e di tutte le Autorità dei Paesi membri risulta elemento imprescindibile, attraverso il quale contrastare i fenomeni di illecita captazione delle risorse europee. Nel 2019 è stato ulteriormente consolidato l'impegno del Governo nell'ambito degli ormai consueti consessi antifrode europei. In particolare, per quanto concerne la revisione del regolamento UE 883/2013, il Governo ha svolto un'azione di fondamentale supporto nei confronti della Commissione, contribuendo con proprie specifiche e puntuali proposte al difficile percorso del negoziato tutt'ora in corso, volto ad emendare l'attuale quadro normativo (Reg. 883/2013, per molti aspetti carente), concernente le indagini svolte dall'Ufficio europeo lotta antifrode in collaborazione con le competenti Autorità dei vari Stati membri. Nonostante le sostanziali difformità a livello europeo in materia, dovute ad una costante e diversa sensibilità sul tema "antifrode" da parte degli Stati membri, l'Italia risulta essere il Paese che ha più efficacemente perseguito i fenomeni di frode ai danni del budget europeo in termini di diminuzione dei livelli di irregolarità/frode e di chiusura dei "casi aperti" più risalenti nel tempo. L'attività svolta nel 2019 dal Governo, attraverso un'efficace azione di coordinamento con la Commissione europea, ha consentito la chiusura di numerosi dossier, evitando l'addebito all'Italia delle relative somme. Come noto, infatti, se le somme di denaro afferenti i "vecchi" casi di irregolarità/frode non sono recuperate in tempi ragionevoli, la Commissione ha facoltà di addebitarle a compensazione sulle successive erogazioni di fondi UE, con ciò determinando un ulteriore danno economico al budget nazionale. In ambito domestico, il Governo ha posto in essere numerose iniziative in termini di coordinamento e di "formazione antifrode" delle Amministrazioni nazionali e regionali, volte ad implementare al massimo la fase della prevenzione dei fenomeni di cattivo o illecito utilizzo dei fondi Ue, che hanno fatto e stanno facendo registrare importanti e tendenziali decrementi del c.d. "tasso d'errore" nell'utilizzo dei fondi medesimi, producendo una sostanziale diminuzione del numero dei casi di irregolarità/frode nel settore dei cc.dd. "Fondi strutturali". Il 2019 ha visto, inoltre, l'avvio della realizzazione di una "piattaforma nazionale antifrode", che rappresenterà il vero e proprio fulcro

Camera dei Deputati ARRIVO 19 Maggio 2020 Prot: 2020/0000623/TN

della futura azione di coordinamento antifrode del Governo. Il Governo ha, altresì, continuato a supportare le iniziative di cooperazione internazionale che sono state avviate, nell'ambito del ciclo programmatico 2018-2021 promosso dal Consiglio dell'Unione europea, a contrasto delle "Frodi IVA e alle accise", rispetto alle quali l'esecutivo italiano fornisce il proprio apporto, assumendo, peraltro, il ruolo di coordinatore delle attività a livello europeo con riferimento al comparto delle frodi all'IVA intracomunitaria. Con riferimento al contrasto alle frodi nel settore delle accise, in particolare, sono state sviluppate diverse azioni operative congiunte in sinergia con le Amministrazioni doganali e di polizia degli altri Stati membri, che hanno consentito di individuare traffici illeciti di prodotti soggetti ad accisa. Il Governo ha, inoltre, partecipato alla definizione della direttiva (UE) 2019/1937 del 23 ottobre 2019 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione. Finalità della norma è quello di rafforzare la tutela degli interessi finanziari dell'Unione e la lotta contro la frode, grazie a maggiori garanzie contro le ritorsioni a danno di chi segnala, senza dolo o colpa grave, casi di frode e violazione di norme. In questo processo decisionale sono state considerate le peculiarità relative alla riservatezza e alla salvaguardia del segreto investigativo riguardante i procedimenti tributari e penal-tributari.

Camera dei Deputati ARRIVO 19 Maggio 2020 Prot: 2020/0000623/TN

CAPITOLO 7

COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE SULLE ATTIVITA' DELL'UNIONE EUROPEA

La strategia di comunicazione sulla conoscenza dell'UE e del ruolo dell'Italia nelle sue politiche svolta nel 2019 è stata orientata a:

- incoraggiare la partecipazione attiva delle persone al dibattito sui valori democratici e sul futuro dell'Europa e la consapevolezza dell'appartenenza all'UE;
- coinvolgere ampi settori della popolazione nel dibattito democratico sul futuro dell'Unione, dei giovani nelle iniziative di sensibilizzazione e dei professionisti appartenenti alle amministrazioni pubbliche negli incontri di formazione;
- sviluppare o continuare progetti che favoriscono tale coinvolgimento e una migliore conoscenza dell'UE, integrando l'utilizzo dei media tradizionali e di internet con eventi, dibattiti e incontri sul territorio;
- potenziare le sinergie già operative tra amministrazioni, enti e soggetti pubblici italiani, con gli altri Stati membri e con le organizzazioni e le istituzioni dell'UE, avviandone all'occorrenza di nuove;
- costruire un dispositivo di comunicazione e divulgazione dei risultati della politica di coesione più incisivo e inclusivo, per creare una narrazione positiva sull'uso dei Fondi strutturali e di investimento europei, incentrata anche sull'efficacia degli investimenti realizzati.

Le azioni svolte nel 2019 sono state incentrate su quattro linee di azione portanti:

- potenziamento della comunicazione istituzionale attraverso nuovi modelli di comunicazione on-line, in grado di agevolare il dialogo con i cittadini e il coinvolgimento di stakeholder e società civile;
- prosecuzione e miglioramento dei progetti più efficaci già attivati e attivazione di nuovi progetti su temi europei di particolare rilievo nel contesto italiano;
- comunicazione istituzionale sul futuro dello scenario dei media dell'Unione europea;
- divulgazione dei risultati delle politiche di coesione.

Quanto alla prima linea di azione, tale impegno ha comportato iniziative in sintonia con il Piano di comunicazione del Governo. Tutte le attività previste dalla strategia di comunicazione hanno privilegiato trasversalmente la comunicazione attraverso la rete (siti web, newsletter, direct mailing, social media, piattaforme e applicazioni digitali).
Una specifica attenzione è stata rivolta alla pubblicazione del nuovo sito internet governativo dedicato alle Politiche europee (www.politicheeuropee.gov.it), che è stato riformulato e reso più chiaro e accessibile. Inoltre, al fine di agevolare il dialogo con i cittadini, gli stakeholder e la società civile, è stato integrato con schede rapide di sondaggio on-line e moduli di contatto. Il nuovo sito offre contenuti in cinque lingue: italiano, inglese, francese, spagnolo e tedesco. Tale multilinguismo ha favorito la diffusione delle informazioni all'estero e nelle comunità di madrelingua non italiana presenti nel nostro Paese. Sul sito sono stati condotti infine test di usabilità che orienteranno gli aggiornamenti futuri.
Quanto alla seconda linea di azione, la strategia ha previsto il rilancio di azioni di sensibilizzazione e informazione che collegano la cittadinanza europea ai temi della cultura, dell'integrità sociale, della qualità della vita e della dignità della persona, nonché all'applicazione concreta delle norme europee e alle principali opportunità offerte dal mercato unico.
Si è promossa la conoscenza attiva dell'UE tra i giovani attraverso l'aggiornamento della piattaforma didattica multimediale "Europa=Noi" (http://www.educazionedigitale.it/europanoi).

Camera dei Deputati ARRIVO 19 Maggio 2020 Prot: 2020/0000623/TN

Tra le varie iniziative che hanno caratterizzato le attività nel 2019, si segnalano:

- l'edizione 2019 del torneo "Trivia Quiz", con la partecipazione di 759 classi e oltre 14 mila studenti su domande riguardanti l'Unione Europea, la storia e cittadinanza europea, le istituzioni dell'UE, la partecipazione dell'Italia all'Unione e il mercato interno.
- le azioni per promuovere la conoscenza documentata e approfondita dei Trattati, attraverso la realizzazione di un apposito *e-book* e di una guida alla lettura dei Trattati per facilitare la consultazione dei testi integrali.
- il concorso nazionale "Conoscere i Trattati per un'Europa più forte e più equa", rivolto alle scuole secondarie di secondo grado.
- il coinvolgimento di studenti di scuole secondarie e università nelle visite e nelle attività di ricerca collegate alle mostre itineranti "L'Italia in Europa, l'Europa in Italia" ed "Ever Closer Union – Un'Europa sempre più unita".

Con riferimento alla comunicazione istituzionale sul futuro dello scenario dei media dell'Unione Europea, a Venezia, nei giorni 5 e 6 dicembre 2019, il Governo ha organizzato - in collaborazione con l'Ufficio di informazione in Italia del Parlamento Europeo, la Rappresentanza della Commissione europea in Italia e il Consiglio d'Europa, e alla presenza delle autorità locali - la sessione plenaria annuale del "Club di Venezia", organismo informale che dal 1986 riunisce i comunicatori pubblici degli Stati, membri e candidati, e delle istituzioni dell'UE.
Tre i principali temi in agenda: l'impatto delle tecnologie sulla comunicazione pubblica; l'analisi dei modelli organizzativi e la costruzione delle competenze; il futuro dello scenario dei media in Europa.
Infine, con riferimento alle politiche di coesione, le attività di comunicazione svolte nel 2019 si sono concentrate sulla valorizzazione dei progetti cofinanziati e hanno privilegiato un'informazione orientata al cittadino volta a informare sulle opportunità offerte dalla partecipazione all'Unione europea e sull'attuazione delle politiche di coesione, nonché a diffondere la conoscenza sulle buone pratiche realizzate, anche in sinergia con le altre amministrazioni titolari di risorse. Esse sono state svolte in attuazione della strategia di comunicazione che vede quale suo obiettivo principale la riduzione del divario informativo, l'avvicinamento delle istituzioni ai cittadini e al recupero della fiducia nei confronti delle Istituzioni stesse.
Il percorso, iniziato già negli anni precedenti, ha visto un miglioramento sostanziale anche dal punto di vista del linguaggio utilizzato, che è stato reso più semplice proprio per consentire una maggiore comprensione dei temi oggetto di comunicazione. Al riguardo sono stati ampiamente utilizzati diversi canali di comunicazione, sia multimediale che audiovisiva, ed è stata implementata la comunicazione via social.
Si è provveduto, inoltre, a collaborare ad altre iniziative quali, ad esempio, "*EU in my region*", "*Europe is you*", "Coesione in corso" e sono state svolte attività di comunicazione congiunta in occasione di eventi a rilevanza comunitaria e internazionale, assicurando anche la partecipazione alla campagna divulgativa "*Joining forces to comunicate EU in your region*" che ha interessato sette regioni italiane.

Camera dei Deputati ARRIVO 19 Maggio 2020 Prot: 2020/0000623/TN

CAPITOLO 8

COORDINAMENTO IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

In merito al processo di revisione avviato dalla Commissione europea di discipline e regolamenti, che costituiscono il complesso normativo in materia di aiuti di Stato, nel corso del 2019, il Governo ha rafforzato le sinergie e collaborazioni istituzionali, al fine di avviare le valutazioni per definire la posizione italiana in merito all'adeguatezza della normativa europea attualmente vigente nel settore degli aiuti di Stato.

Nello specifico, il Governo nel corso del 2019 è stato impegnato a seguire i negoziati in corso presso le sedi UE, per l'aggiornamento dei seguenti regolamenti e orientamenti in materia di aiuti di Stato, ivi compresi quelli in scadenza: regolamento UE 360/2012 «de minimis» concernente gli aiuti concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (prorogato fino al 31/12/2020); regolamento UE 1407/2013 «de minimis» (scadenza: 31/12/2020); orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà 2014/C 249/01 (scadenza: 31/12/2020); orientamenti sugli aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree 2014/C 99/03 (senza scadenza); orientamenti in materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020 n. 2014/C 200/01 (scadenza: 31/12/2020); orientamenti relativi a determinati aiuti di Stato nell'ambito del sistema per lo scambio di quote di emissione dei gas a effetto serra dopo il 2012 (2012/C 158/04) (scadenza: 31/12/2020).

In parallelo, il Governo, per la normativa europea in scadenza a fine anno 2020, ha condotto intensi negoziati con la Commissione europea e gli Stati membri, al fine di definire un periodo di proroga adeguato, che non metta a rischio gli investimenti per la crescita e l'occupazione.

Inoltre, il Governo ha attivamente partecipato ai negoziati per le modifiche mirate (targeted) del regolamento generale di esenzione n. 651/2014, al fine di prevedere l'esenzione da preventiva notifica alla Commissione europea di alcune categorie di aiuti, la cui erogazione sarà quindi agevolata: cooperazione territoriale europea; finanziamenti nazionali contenuti nei prodotti finanziari sostenuti dal Fondo InvestEU; progetti di ricerca, sviluppo e innovazione "RSI" insigniti del marchio di eccellenza nell'ambito del vigente Orizzonte 2020 o del nuovo programma Orizzonte Europa (da adottarsi entro il 2020).

Le modifiche proposte dalla Commissione europea sono motivate dalla necessità di adeguare le regole degli aiuti di Stato con le regole per l'utilizzo degli strumenti e fondi europei, in discussione nell'ambito dei negoziati sul Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027.

In tutti i suddetti negoziati - sia per la revisione della normativa sotto il profilo dell'adeguatezza, sia per la proroga dei regolamenti in scadenza, sia per le modifiche targeted al regolamento generale di esenzione - il Governo ha svolto nel 2019 un'attività di coordinamento di tutte le amministrazioni centrali e regionali coinvolte, al fine di avviare gli approfondimenti necessari per la definizione della posizione italiana da rappresentare in Commissione europea che tenga conto degli interessi nazionali. A tal fine si sono tenute riunioni e comitati consultivi presso le sedi UE.

Sempre nel 2019, la tematica della politica dei sussidi da parte dei Paesi extra-UE e del relativo impatto sulla concorrenza globale, ha continuato ad essere oggetto di grande attenzione da parte del Governo, attesi gli sviluppi del dibattito in corso presso le sedi UE e degli avvenimenti verificatisi su scala internazionale. L'impegno del Governo è stato, in particolare, indirizzato ad assicurare che la politica degli aiuti di Stato dei paesi extra UE si svolga in un contesto di parità di condizioni (level playing field) e che le norme per garantire tale parità siano rafforzate sia a livello bi-laterale (Free Trade Agreements, etc..) che multilaterale (OMC, etc.). Nello specifico, il Governo ha inoltre rafforzato il coordinamento tra le policies, nell'ambito del Gruppo di lavoro "International subsidy policy" presieduto dalla Commissione europea, per rafforzare l'applicazione delle norme internazionali (WTO) nei casi di aiuti che Stati extra UE concedono alle loro imprese in violazione delle stesse.

Camera dei Deputati ARRIVO 19 Maggio 2020 Prot: 2020/0000623/TN

Relativamente all'attuazione della normativa europea vigente in materia di aiuti di Stato, importanti temi, oggetto dei lavori a livello europeo tra SM e CE, nell'ambito del Gruppo di lavoro europeo denominato SAM (State Aid Modernization), hanno riguardato l'analisi degli strumenti operativi per potenziare l'innovazione per le imprese tradizionali europee e/o per le start up, nonché per facilitare l'utilizzo dei c.d. IPCEI (importanti progetti di comune interesse europeo).

Il Governo, in materia di aiuti di Stato, nel periodo di riferimento, ha altresì seguito specifici negoziati per ciò che concerne il rispetto delle condizioni abilitanti per l'utilizzo dei fondi strutturali nell'ambito del Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027. Ciò in considerazione del fatto che nei prossimi regolamenti in materia di fondi strutturali per il periodo di programmazione 2021-2027, l'utilizzo dei fondi europei è subordinato al rispetto di talune condizioni abilitanti, tra cui una in materia di aiuti di Stato. In particolare il Governo ha partecipato ai lavori dei tavoli della programmazione 2021-2027, al fine di garantire la conformità delle proposte di regolamento con le regole sugli aiuti di Stato, nonché di assicurare la adeguatezza, proporzionalità e fattibilità degli adempimenti richiesti in materia di aiuti di Stato.

Sempre nel corso del 2019, il Governo ha seguito, presso le competenti sedi UE, il negoziato relativo al progetto di Comunicazione della Commissione sul recupero degli aiuti di Stato illegali e incompatibili.

A tal fine, ha svolto un'attività di coordinamento con le Amministrazioni interessate, al fine di elaborare un documento di posizione italiana con proposte da presentare alla Commissione relativamente ad alcune questioni di diritto interno, molte delle quali sono state accolte dalla Commissione nel testo definitivo.

Tale Comunicazione, pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'UE il 23 luglio 2019, ha aggiornato le precedenti previsioni, alla luce dell'evoluzione giurisprudenziale e della prassi decisionale della Commissione europea, per fornire delle linee guida alle amministrazioni preposte all'esecuzione di decisioni di recupero, e delle soluzioni pratiche per garantire il recupero di aiuti di Stato incompatibili in tempi rapidi ed effettivi.

Camera dei Deputati ARRIVO 19 Maggio 2020 Prot: 2020/0000623/TN

APPENDICI

Camera dei Deputati ARRIVO 19 Maggio 2020 Prot: 2020/0000623/TN

PAGINA BIANCA

APPENDICE I

ELENCO DEI CONSIGLI DELL'UNIONE EUROPEA E DEI CONSIGLI EUROPEI

Riunioni del Consiglio dell'Unione Europea - ANNO 2019

Sessione	Luogo e data	Formazione consiliare e principali temi trattati	Rappresentante italiano
3667	Bruxelles 08/01/2019	**Affari Generali** Presentazione della presidenza rumena sulle priorità, 4 i pilastri: un'Europa della convergenza; Eu. più sicura; Eu. come attore più forte sulla scena mondiale e Eu. di valori comuni. Informazione sull'organizzazione delle discussioni dei prossimi mesi sul QFP 2021-2027. Scambio di opinioni sui modi per rispondere alla disinformazione, in particolare nella prospettiva prossime elezioni europee e, sulla necessità di sviluppare una risposta coordinata e strategica di lungo termine, nel pieno rispetto dei diritti fondamentali.	**Enzo MOAVERO MILANESI** Ministro degli Affari Esteri
3668	Bruxelles 21/01/2019	**Affari Esteri** Discussione su questioni urgenti dell'agenda internazionale, tra cui la situazione nella Rep. dem. del Congo, Venezuela, Siria e Nicaragua e sul nuovo regime di sanzioni UE contro l'uso e proliferazione delle armi chimiche. Scambio opinioni sull'attuazione del piano d'azione contro la disinformazione. Conclusioni: affrontare la disinformazione; potenziare le 3 task force di comunicaz. strategica UE del servizio eu per l'azione esterna. Discussione preparatoria per riunione ministeriale UE-Lega Stati arabi del 4/2/2019 in vista del I vertice UE-L.Stati arabi del 24-25/2/ 2019 a Sharm el-Sheik, Egitto	**Enzo MOAVERO MILANESI** Ministro MAECI
3669	Bruxelles 22/01/2019	**Economia e Finanza** Discussione su InvestEU, proposta che riunisce in un unico programma i diversi strumenti finanziari attualmente disponibili a sostegno degli investimenti e creazione di posti di lavoro nell'UE, nell'ambito del prossimo QFP 2021-2027. Discussioni su 2 questioni principali: la struttura di *governance* di InvestEU, inclusa l'istituzione di un comitato direttivo e definizione dei suoi principi guida; la garanzia finanziaria fornita dall'UE ai partner diversi dalla BEI. Discussione sui principi della assegnazione di tale quota di garanzia e, sulle proposte per rivedere il funzionamento dell'attuale sistema eu. di vigilanza finanziaria.	**Giovanni TRIA** Ministro MEF
3670	Bruxelles 28/01/2019	**Agricoltura e Pesca** Scambio opinioni sul nuovo modello di attuazione proposto nel pacchetto di riforma della PAC post-2020. Discussione della riserva agricola e disciplina finanziaria; delle disposizioni relative ai prodotti vitivinicoli e dell'eventuale apertura del mercato a nuove varietà di uve da vino. Informazione della CE sull'architettura verde e sviluppo delle proteine vegetali nell'UE.	**Franco MANZATO** SS MIPAAFT
3671	Bruxelles 12/02/2019	**Economia e Finanze** Confermata propria posizione sulle proposte di riesame del funzionamento dell'attuale Sistema eu di vigilanza finanziaria (SEVIF). Scambio opinioni sul processo decisionale in materia di tassazione. Conclusioni sull'ultima relazione sulla sostenibilità di bilancio, pubblicata dalla CE il 18 gennaio 2019. Adozioni orientamenti per bilancio UE per l'esercizio 2020.	**Giovanni TRIA** Ministro MEF
3672	Bruxelles 18/02/2019 19/02/2019	**Competitività** (**Mercato e industria**) Dibattito orientativo in merito all'impatto dell'intelligenza artificiale sulla competitività dell'industria dell'UE con adozione conclusioni. Dibattito orientativo sugli aspetti legati all'industria della recente comunicazione CE "Un pianeta pulito per tutti. Confronto sui modi per migliorare il contributo del Consiglio "Competitività" al processo del semestre europeo. (**Ricerca)** Presa d'atto dei progressi realizzati finora nell'esame del programma specifico di attuazione di Orizzonte Europa e scambio opinioni sulle principali questioni in sospeso	**Andrea CIOFFI** SS MISE **Lorenzo FIORAMONTI** SS MIUR

Camera dei Deputati ARRIVO 19 Maggio 2020 Prot: 2020/0000623/TN

Sessione	Luogo e data	Formazione consiliare e principali temi trattati	Rappresentante italiano
3673	Bruxelles 18/02/2019	**Affari Esteri** Discussione sull'Ucraina, processo di riforma, situazione umanitaria e sicurezza, in particolare nell'Ucraina orient. e nel Mar d'Azov. Ribadito pieno sostegno all'indipendenza, integrità territoriale e sovranità dell'Ucraina; condanna dell'annessione illegale della Crimea e di Sebastopoli da parte della Russia. Discussione situazione in Siria. Ribadito sostegno e contributo dell'UE alla ricostruzione soltanto dopo l'avvio deciso di una transizione politica globale, autentica e inclusiva. Discussione dei preparativi per III conferenza di Bruxelles "Sostenere il futuro della Siria e della regione", del 12-14 marzo. Discussione della situazione in Venezuela e nel Corno d'Africa.	**Enzo MOAVERO MILANESI** Ministro MAECI
3674	Bruxelles 19/02/2019	**Affari Generali** Discussioni sul QFP per il 2021-2027 e delineato programma di lavoro provvisorio fino ad aprile. Scambio opinioni sulla organizzazione lavori futuri. Avviati preparativi per riunione Consiglio eu del 21 e 22 marzo. Scambio opinioni sulle misure da adottare per garantire un'Europa sostenibile entro il 2030 e sulla proposta motivata ai sensi art.7, par.1 TUE riguardante Polonia e Ungheria. Adozione conclusioni: "Assicurare elezioni europee libere e corrette" e sulle relazioni UE con la Conf. svizzera.	**Enzo MOAVERO MILANESI** Ministro MAECI
3675	Bruxelles 04/03/2019	**Trasporti, telecomunicazioni e energia** (**Energia)** Adozione orientamento generale sulla revisione del regolamento sull'etichettatura dei pneumatici. La revisione aggiorna le etichette in merito alle prestazioni energetiche e di sicurezza dei pneumatici con estensione ai pneumatici per veicoli pesanti. Dibattito orientativo sulla com. CE "Un pianeta pulito per tutti - Visione strategica eu. a lungo termine per una economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra".	**Andrea CIOFFI** SS MISE
3676	Bruxelles 05/03/2019	**Ambiente** Dibattito orientativo sulla visione strategica dell'UE per una economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra, per conseguire riduzioni a lungo termine delle emissioni di gas a effetto serra entro il 2050, in linea con l'accordo di Parigi. Accordo sulla proposta di aggiornamento della direttiva sull'acqua potabile. Scambio opinioni su "inverdire il semestre europeo" e su quali riforme ambientali e amm.ve sarebbero più idonee a realizzare la transizione verso un'economia più verde.	**Sergio COSTA** Ministro MATTM
3677	Bruxelles 0703/2019 08/03/2019	**Giustizia e affari interni** **(Affari interni) Migrazione**. Esaminato stato della cooperazione UE con i paesi dell'Africa sett. in materia di migrazione. Discussione sullo stato lavori e della via da seguire riguardo la risposta dell'UE al terrorismo. Adozione decisione che modifica il meccanismo di protezione civile dell'UE. (**Giustizia**) Concordata posizione riguardo direttiva sulla nomina di rappresentanti legali ai fini acquisizione prove nei procedimenti penali. Discussione dei mandati negoziali per il II protocollo addizionale alla Convenzione di Budapest e per la conclusione di un accordo UE-USA sulla facilitazione dell'accesso alle prove elettroniche. Informazione della presid.za sui fascicoli leg.vi già con accordi politici che saranno adottati definitiv. entro l'attuale legislatura, tra cui direttive: sulle frodi con mezzi di pagamento diversi dai contanti; sul contenuto digitale e sulla vendita di beni.	**Nicola MOLTENI** SS Ministero Interno **Alfonso BONAFEDE** Ministro Giustizia
3678	Bruxelles 12/03/2019	**Economia e finanza** Adozione di una lista UE riveduta delle giurisdizioni non cooperative a fini fiscali. Discussione sulle misure per migliorare contesto imprenditoriale per i prodotti soggetti ad accisa, in particolare alcol e bevande alcoliche, assicurando una concorrenza equa e riducendo oneri amm.vi per le imprese. Presa d'atto dei progressi raggiunti dai negoziati sull'imposta sui servizi digitali, tema affrontato nel Cons. ECOFIN del 4/12/2018. Approvate norme attuazione regime IVA per il commercio elettronico adottato nel dic. 2017. Le nuove misure garantiranno un'agevole transizione al regime entrerà in vigore da genn. 2021	**Giovanni TRIA** Ministro MEF

Camera dei Deputati **ARRIVO 19 Maggio 2020 Prot: 2020/0000623/TN**